



2019/2106(DEC)

16.12.2019

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune ECSEL per
l'esercizio 2018
(2019/2106(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Ryszard Antoni Legutko

INDICE

	Pagina
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	7

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune ECSEL per l'esercizio 2018 (2019/2106(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune ECSEL relativi all'esercizio 2018,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'impresa comune ECSEL relativi all'esercizio 2018, corredata della risposta dell'impresa comune¹,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni², presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2018 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2020 sul discarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2018 (00000/2019 – C9-0000/2019),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 209,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012⁴, in particolare l'articolo 71,
- visto il regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune ECSEL⁵, in particolare l'articolo 12,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 110/2014 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 209 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio⁶,

¹ GU C 452 del 14.12.2018, pag. 10.

² GU C 452 del 14.12.2018, pag. 12.

³ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁴ GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

⁵ GU L 169 del 7.6.2014, pag. 152.

⁶ GU L 38 del 7.2.2014, pag. 2.

- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2019),
1. concede il discharge al direttore esecutivo dell'impresa comune ECSEL per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune per l'esercizio 2018 / rinvia la decisione sul discharge al direttore esecutivo dell'impresa comune ECSEL per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune per l'esercizio 2018;
 2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'impresa comune ECSEL, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'impresa comune ECSEL relativi all'esercizio 2018 (2019/2106(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune ECSEL relativi all'esercizio 2018,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'impresa comune ECSEL relativi all'esercizio 2018, corredata della risposta dell'impresa comune¹,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni², presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2018 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2020 sul discharge da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2018 (00000/2019 – C9-0000/2019),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 209,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012⁴, in particolare l'articolo 71,
- visto il regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune ECSEL⁵, in particolare l'articolo 12,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 110/2014 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 209 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio⁶,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

¹ GU C 452 del 14.12.2018, pag. 10.

² GU C 452 del 14.12.2018, pag. 12.

³ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁴ GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

⁵ GU L 169 del 7.6.2014, pag. 152.

⁶ GU L 38 del 7.2.2014, pag. 2.

- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2019),
- 1. approva la chiusura dei conti dell'impresa comune ECSEL relativi all'esercizio 2018 / rinvia la chiusura dei conti dell'impresa comune ECSEL relativi all'esercizio 2018;
- 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'impresa comune ECSEL, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune ECSEL per l'esercizio 2018 (2019/2106(DEC))

Il Parlamento europeo,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune ECSEL per l'esercizio 2018,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2019),
- A. considerando che l'impresa comune ECSEL, Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (di seguito "l'impresa comune"), è stata istituita il 7 giugno 2014 ai sensi dell'articolo 187 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica comune "Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea" ("ECSEL") per il periodo fino al 31 dicembre 2024;
- B. considerando che l'impresa comune è stata istituita nel giugno 2014 dal regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio¹ per sostituire e succedere alle imprese comuni ARTEMIS ed ENIAC;
- C. considerando che i membri dell'impresa comune sono l'Unione, gli Stati membri e, su base volontaria, i paesi associati ("Stati partecipanti"), nonché, a titolo privato, associazioni private ("soggetti privati") che rappresentano imprese e altre organizzazioni attive nel campo dei componenti e dei sistemi elettronici nell'Unione;
- D. considerando che i contributi all'impresa comune previsti per l'intero periodo di Orizzonte 2020 ammontano a 1 184 874 000 EUR da parte dell'Unione, a 1 170 000 000 EUR da parte degli Stati partecipanti e a 1 657 500 000 EUR da parte dei soggetti privati;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2018 (la "relazione della Corte"), ha rilevato che i conti annuali dell'impresa comune presentano fedelmente, in tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2018, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e alle norme contabili adottate dall'ufficio contabile della Commissione;
2. rileva che il bilancio definitivo dell'impresa comune per l'esercizio 2018 comprendeva stanziamenti d'impegno per 194 200 000 EUR e stanziamenti di pagamento per 310 600 000 EUR; rileva che i tassi di utilizzo per gli stanziamenti d'impegno e di

¹ GU L 169 del 7.6.2014, pag. 152.

pagamento sono stati rispettivamente del 98% e del 65%;

3. riconosce che, secondo la relazione della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari;
4. osserva che alla fine del 2018 l'Unione ha contribuito con 637 600 000 EUR del fondo per il 7° PQ al cofinanziamento delle attività comuni e con altri 17 900 000 EUR al cofinanziamento dei costi amministrativi connessi; rileva che l'impegno cumulato per le attività operative del 7° PQ ammontava a 606 000 000 EUR e che i pagamenti cumulati connessi ammontavano a 529 000 000 EUR; constata che nel 2018 il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento disponibili per i progetti del 7° PQ, pari a 98 000 000 EUR, equivaleva a solo il 42 %, il che è dovuto principalmente ai ritardi da parte delle autorità di finanziamento nazionali (AFN) nel fornire certificati di fine progetto per attività in corso del 7° PQ;
5. osserva che, per i progetti del 7° PQ, i pagamenti effettuati dall'impresa comune ammontavano a 41 000 000 EUR, vale a dire il 22 % del totale dei pagamenti operativi eseguiti dall'impresa comune nel 2018; rileva inoltre che il tasso di errore residuo alla fine dell'esercizio era pari al 3,36 %;
6. osserva che nel 2018 gli Stati partecipanti tenuti a versare contributi pari ad almeno 1 170 000 000 EUR per le attività operative dell'impresa comune nell'ambito di Orizzonte 2020 avevano contratto impegni per 564 000 000 EUR ed eseguito pagamenti per 178 000 000 EUR, vale a dire il 15 % dei contributi totali richiesti; constata che il livello basso dei contributi degli Stati partecipanti è collegato al fatto che alcuni di essi rilevano e comunicano i costi all'impresa comune ECSEL soltanto alla fine dei progetti finanziati nell'ambito di Orizzonte 2020; rileva che il tasso di esecuzione del bilancio disponibile per Orizzonte 2020 equivaleva al 100 % per gli stanziamenti di impegno e al 72 % per gli stanziamenti di pagamento, e che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato inferiore a causa del contributo aggiuntivo dell'importo di 20 000 000 EUR ricevuto a dicembre 2018;
7. constata che, su 1 657 500 000 EUR di contributi a carico dei membri del settore alle attività dell'impresa comune, a fine 2018 quest'ultima stimava che i membri avessero corrisposto contributi in natura pari a 705 400 000 EUR rispetto a un contributo in denaro dell'Unione di 512 000 000 EUR; osserva inoltre che i contributi in denaro dei membri del settore ammontavano a 11 300 000 EUR e che i loro contributi in natura dichiarati ma non convalidati ammontavano a 694 100 000 EUR;

Performance

8. prende atto dell'uso di indicatori chiave di prestazione (ICP) per misurare le prestazioni operative e del programma e rileva che l'impresa comune collabora con le altre imprese comuni e i relativi portatori d'interesse per definire ICP d'impatto comuni e metodologie per la valutazione di tali indicatori;
9. osserva che il rapporto relativo al costo di gestione (bilancio amministrativo/operativo) rimane inferiore al 5%, evidenziando in tal modo una struttura organizzativa dell'impresa comune piuttosto snella ed efficiente;

10. si compiace che l'effetto moltiplicatore totale conseguito nel 2018 per il programma dell'impresa comune, calcolato sottraendo alla spesa nell'ambito di Orizzonte 2020 il finanziamento dell'Unione e dividendo per il finanziamento dell'Unione, equivalga a 3, ossia un valore superiore all'effetto moltiplicatore fissato come obiettivo per l'intero periodo 2014-2020; rileva inoltre che, se si prendono come base le spese nazionali, l'effetto moltiplicatore totale conseguito è di 3.3;
11. osserva che l'impresa comune ha compiuto sforzi per consolidare e sviluppare le proprie attività volte a consentire il funzionamento regolare ed efficiente dell'impresa stessa; rileva che nel 2018 sono stati pubblicati quattro inviti a presentare proposte, che hanno consentito di selezionare 13 progetti collaborativi e due azioni di coordinamento e sostegno;
12. constata che l'impresa comune ha pubblicato due inviti a presentare proposte e che, sebbene il numero di proposte sia diminuito per il quarto anno consecutivo, il numero di proposte selezionate è lo stesso dell'anno precedente;

Appalti

13. osserva con preoccupazione che la Corte ha rilevato significative carenze nella gestione delle procedure d'appalto per servizi amministrativi; apprende dalle risposte dell'impresa comune che è stato nominato un assistente per il bilancio, gli appalti e i contratti per gestire tale problema;

Controlli interni

14. plaude al fatto che l'impresa comune abbia adottato misure intese a valutare l'attuazione degli audit ex post da parte delle autorità di finanziamento nazionali (AFN) ed abbia ottenuto dalle AFN dichiarazioni scritte attestanti che l'applicazione delle loro procedure nazionali fornisce una ragionevole garanzia circa la legittimità e regolarità delle operazioni; apprende inoltre dalla relazione della Corte che, per i pagamenti di Orizzonte 2020, il Servizio comune di audit (CAS) della Commissione è responsabile degli audit ex post e che alla fine del 2018 i tassi di errore residuo calcolati dall'impresa comune erano pari all'1,15 %;
15. nota che la questione della diversità delle metodologie e delle procedure utilizzate dalle AFN non è più pertinente per quanto concerne l'attuazione dei progetti di Orizzonte 2020, dato che gli audit ex post sono eseguiti dall'impresa comune o dalla Commissione; osserva che, in conformità delle procedure del piano comune di audit ex post di Orizzonte 2020, l'impresa comune ha ricevuto dalle AFN 22 dichiarazioni su 27 e riconosce che dette dichiarazioni forniscono una ragionevole protezione degli interessi finanziari dei suoi membri;
17. osserva che la valutazione finale della Commissione sulle imprese comuni ARTEMIS ed ENIAC per il periodo 2008-2013 e la valutazione intermedia sull'impresa comune operante nell'ambito di Orizzonte 2020 per il periodo 2014-2016 sono state effettuate; rileva che l'impresa comune ha elaborato e adottato un piano d'azione per dare seguito alle raccomandazioni di tali valutazioni e che sono già state avviate alcune attività; rileva tuttavia che la maggior parte delle attività deve ancora essere realizzata nel 2019, mentre alcune di esse sono state considerate non rientranti nell'ambito di competenza dell'impresa comune;

18. osserva che il pagamento finale per l'attuazione dell'Accordo sul livello dei servizi, stipulato con uno dei membri dell'associazione di settore per la fornitura di servizi di comunicazione e organizzazione di eventi, è stato eseguito senza che fosse presentata la documentazione giustificativa necessaria;
19. osserva con preoccupazione che l'impresa comune ha rilevato che i contributi in denaro per spese amministrative dell'ammontare di più di 1 000 000 EUR non sono stati fatturati dall'impresa comune ENIAC al membro di settore (AENEAS) prima dell'istituzione dell'impresa comune; rileva che, per risolvere tale problema, l'impresa comune ha ricevuto 1 000 000 EUR dai propri membri come "contributo in denaro anticipato"; invita l'impresa comune a emettere senza ulteriori ritardi la nota di debito;

Audit interno

20. osserva che nel 2018 il Servizio di audit interno della Commissione (SAI) ha effettuato una valutazione dei rischi; osserva che il SAI ha dato seguito alle raccomandazioni di audit sul processo di sovvenzione di Orizzonte 2020 e la relativa performance all'interno dell'impresa comune; riconosce che il SAI è giunto alla conclusione che tutte le raccomandazioni sono state attuate in modo adeguato;

Gestione delle risorse umane

21. prende atto che, al 31 dicembre 2018, l'impresa comune contava 30 dipendenti; osserva che l'impresa comune ha coperto due posti e ha pubblicato un avviso di posto vacante, uno da capo dell'amministrazione e delle finanze e l'altro da responsabile di programma, oltre a un posto per esperto nazionale distaccato;
22. rileva che, in vista dell'adeguamento della struttura dell'organizzazione alle priorità e alle esigenze in termini di competenze, l'organigramma dell'impresa comune è stato aggiornato il 6 agosto 2018; osserva che nel gennaio 2018 il consiglio direttivo ha convalidato una serie di cinque nuove norme recanti attuazione dello statuto.